



CIRCOLARE N. 6/2005

PROT. n° 36482

ENTE EMITTENTE: Direzione Centrale Cartografia, Catasto e Pubblicità Immobiliare.

OGGETTO: Pagamento anticipato, tramite deposito interno, delle tasse ipotecarie e dei tributi speciali catastali, dovuti per i servizi ipotecari e catastali erogati presso gli Uffici provinciali dell'Agenzia del territorio.

DESTINATARI: Direzioni Centrali, Consiglieri, Direzioni Regionali, Uffici Provinciali

Roma, 20 maggio 2005

Firmato: Carlo Cannafoglia

N. pag. complessive: 5 + 4 allegati

L'originale cartaceo firmato è archiviato presso l'Ente emittente

Generalità

Con provvedimento del Direttore dell'Agenzia del territorio in data 23 febbraio 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 1° marzo 2005, n. 49, è stata introdotta la possibilità di effettuare il pagamento delle tasse ipotecarie e dei tributi speciali catastali dovuti per i servizi erogati presso gli Uffici provinciali dell'Agenzia del territorio, attraverso l'utilizzo di depositi interni precostituiti in relazione al tributo da corrispondersi.

Il citato provvedimento prevede che il pagamento anticipato dei suddetti tributi, dovuti per le ispezioni ipotecarie e per le visure catastali, tramite l'utilizzo del deposito precostituito, è attivato a decorrere dalla data di pubblicazione del provvedimento medesimo nella Gazzetta Ufficiale.

Il pagamento anticipato, tramite deposito precostituito, dei tributi dovuti per i servizi diversi dalle predette ispezioni e visure, per i quali è previsto il pagamento di tasse ipotecarie e di tributi speciali catastali, verrà successivamente attivato con effetto dalla data di diffusione di apposita comunicazione del Direttore dell'Agenzia del territorio.

Con la presente circolare vengono fornite indicazioni sul procedimento di gestione del deposito interno, che si articola nelle seguenti fasi:

- costituzione del deposito interno e successivo reintegro;
- utilizzazione da parte di soggetti associati;
- utilizzo del deposito interno per le consultazioni in modalità "self-service";
- utilizzo del deposito interno per le consultazioni richieste all'operatore dell'ufficio;
- chiusura del deposito.

1. Costituzione del deposito interno e successivo reintegro

Gli utenti, che intendono costituire un deposito interno per il pagamento delle tasse ipotecarie ovvero un deposito interno per il pagamento dei tributi speciali catastali, devono presentare apposita domanda, distinta per ciascuna tipologia di tributo, all'Ufficio provinciale competente alla erogazione del servizio.

I modelli delle domande per la costituzione del deposito di cui trattasi, predisposti sulla base degli schemi allegati al citato provvedimento, vengono allegati alla presente circolare per garantirne la più ampia e capillare diffusione.

I predetti modelli sono anche disponibili sul sito Internet dell'Agenzia del territorio all'indirizzo: www.agenziaterritorio.it/modulistica/

L'Ufficio, verificata la regolarità e completezza della domanda, provvede a censire gli utenti nel sistema informatico tramite le relative applicazioni "Territorio" e/o "Conservatoria".

Nel caso di richiesta relativa ai servizi catastali, dette operazioni sono svolte dall'agente contabile; nel caso di richiesta relativa ai servizi di pubblicità immobiliare le medesime sono eseguite da personale con profilo di accesso al sistema informatico di tipo "Gestore" (chiave di livello "GEST").

Il deposito interno è intestato a nome del soggetto che lo costituisce ("intestatario"), il quale può utilizzarlo personalmente o anche mediante altri soggetti che vengono a lui associati in sede di censimento degli utenti (cc.dd. "utilizzatori associati"). A tale fine il richiedente (intestatario del deposito) deve indicare nella domanda anche i nominativi e le altre informazioni relative ai soggetti utilizzatori associati al deposito precostituito.

In fase di creazione del "Deposito", l'Ufficio inserisce nel sistema informatico i dati identificativi dell'intestatario.

Dopo l'inserimento a sistema dei dati richiesti, l'utente può procedere alla costituzione del deposito interno, mediante versamento di un importo - a titolo di tributi speciali catastali ovvero di tasse ipotecarie - non inferiore ad euro 20,00. Il pagamento deve essere eseguito, rispettivamente, presso gli sportelli catastali e presso i servizi di pubblicità immobiliare, che rilasciano specifica ricevuta.

Dette somme, ai sensi dell'art. 3 del provvedimento 23 febbraio 2005, devono essere registrate nella contabilità giornaliera dell'Ufficio al momento del pagamento e costituiscono carico delle riscossioni dell'agente contabile da versare alla Tesoreria Provinciale dello Stato, con le modalità previste per ciascun Ufficio.

Il versamento minimo, sia per la costituzione del deposito che per i successivi reintegri, non può essere inferiore, come accennato, ad euro 20,00.

Un soggetto non può essere intestatario di più depositi per ciascuna tipologia di tributo.

2. Utilizzazione del deposito da parte di soggetti associati

Come evidenziato al paragrafo precedente, l'intestatario può utilizzare il deposito costituito personalmente o anche mediante altri soggetti, persone fisiche direttamente riferibili all'intestatario del deposito, qualificabili come "utilizzatori associati".

A tal fine, l'intestatario indica, nella domanda di costituzione del deposito, il nominativo, il codice fiscale e gli ulteriori dati degli utilizzatori abilitati a fruire il deposito (l'intestatario medesimo e/o eventuali utilizzatori associati).

Nell'ipotesi in cui tali utilizzatori non siano ancora registrati nel sistema informatico, dovranno essere censiti - con il profilo di "utente *self-service*".

L'intestatario può indicare la soglia di utilizzo del deposito per ogni sessione di lavoro. In caso contrario, tale soglia coinciderà con l'intero deposito disponibile.

Qualora gli utilizzatori di un deposito siano più di uno, è opportuno che l'intestatario indichi, per ciascuno di essi (compreso l'intestatario medesimo), la soglia di utilizzo per ogni singola sessione di lavoro, al fine di evitare che, in caso di accessi simultanei, il deposito sia reso disponibile solo a chi ha aperto per primo la sessione di lavoro.

Nella domanda per la costituzione del deposito, le parti non compilate dell'apposito campo riservato agli utilizzatori dovranno essere barrate e annullate con l'apposizione della firma per esteso del richiedente (intestatario del deposito).

Al riguardo, occorre evidenziare che le modifiche, le variazioni o gli eventuali aggiornamenti riguardanti gli utilizzatori associati, sia sotto il profilo soggettivo che oggettivo (si pensi, a titolo esemplificativo, alla cessazione dello status di "utilizzatore associato", oppure alla variazione delle soglie di utilizzo), avranno effetto a far data dal giorno successivo a quello in cui l'Agenzia ne avrà ricevuto formale comunicazione.

Al fine di aggiornare l'elenco degli utilizzatori del deposito ovvero di variare le soglie di utilizzo previste per ciascuna sessione di lavoro, l'intestatario deve, pertanto, presentare apposita domanda all'Ufficio Provinciale presso cui è stato costituito il deposito. La domanda, redatta secondo l'allegato fac-simile, dovrà essere consegnata in duplice copia, di cui una debitamente protocollata verrà restituita all'utente in segno di avvenuta presentazione.

A tale proposito, si richiama l'attenzione degli Uffici sulla necessità che le variazioni richieste dall'intestatario del deposito siano inserite nel sistema informatico il giorno stesso di ricezione della domanda, al termine dell'orario di apertura al pubblico.

Si ritiene peraltro opportuno precisare che il rapporto sottostante all'utilizzo del deposito assume rilevanza unicamente fra intestatario e utilizzatori associati.

Tuttavia, nell'ipotesi di utilizzi impropri, resta salva la possibilità per l'Agenzia del Territorio, di rivalersi, per eventuali danni, anche nei confronti degli utilizzatori associati oltre che, naturalmente, dell'intestatario.

3. Utilizzo del deposito interno per le consultazioni effettuate in modalità "self-service"

Il pagamento di visure catastali e di ispezioni ipotecarie effettuate tramite i servizi "self-service" può essere eseguito utilizzando, oltre alle modalità ordinarie, anche il deposito interno precostituito.

L'utente "self-service", in tale ipotesi, al momento dell'accesso alla procedura - "Territorio" o "Conservatoria" - seleziona, tramite la funzione: "deposito interno", il deposito che intende utilizzare come intestatario o come utilizzatore associato.

Il sistema informatico, verificata la sussistenza delle condizioni per l'utilizzo del deposito, calcola l'importo dovuto per le consultazioni effettuate, lo detrae automaticamente dal credito disponibile nel corrispondente deposito e rende noto in tempo reale all'utente l'aggiornamento del credito residuo.

Il sistema informatico, inoltre, fornisce apposita segnalazione quando il deposito risulta insufficiente per il pagamento delle operazioni richieste.

Al momento della chiusura della sessione di lavoro, il sistema informatico produce automaticamente le stampe contenenti il riepilogo delle operazioni effettuate, con l'indicazione dei tributi liquidati e della situazione contabile del deposito.

4. Utilizzo del deposito interno per le consultazioni richieste all'operatore dell'Ufficio

È possibile utilizzare il deposito interno anche per il pagamento delle operazioni relative a ispezioni ipotecarie e visure catastali non effettuate in modalità "self-service", ma richieste all'operatore dell'Ufficio.

A tale scopo vengono utilizzati appositi codici ("parola chiave") che autorizzano il prelievo dal deposito. Tali codici, composti da 8 caratteri alfanumerici, sono prodotti automaticamente dal sistema su richiesta degli utilizzatori, tramite le postazioni "self-service".

L'utente che intende utilizzare il deposito interno deve fornire agli operatori addetti uno dei codici sopra menzionati. La positiva verifica del codice, eseguita dal sistema informatico, autorizza la detrazione delle somme dal deposito interno e contestualmente invalida il codice stesso che, quindi, non potrà più essere utilizzato.

All'utente viene rilasciato il riepilogo delle operazioni eseguite, contenente l'indicazione dei tributi liquidati e della situazione contabile del deposito.

Si fa presente, inoltre, che il deposito interno, presso i Servizi di pubblicità immobiliare, può essere utilizzato anche per il reintegro del deposito relativo alle ispezioni ipotecarie richieste per via telematica.

5. Chiusura del deposito

Per la chiusura del deposito interno, l'intestatario deve presentare un'apposita domanda all'Ufficio provinciale dove il deposito è stato costituito. Gli effetti della chiusura decorreranno dal giorno successivo alla data di ricezione della domanda.

La restituzione di eventuali somme residue può essere richiesta dalla parte intestataria del deposito, con istanza di rimborso.

Con la chiusura del deposito vengono eliminate tutte le associazioni con gli utilizzatori ad esso collegati.

Gli Uffici provinciali e le Direzioni regionali, per quanto di competenza, vorranno assicurare il corretto adempimento degli indirizzi operativi sopra richiamati e la più ampia diffusione del contenuto della presente circolare.

Allegati

- All. 1 – Domanda per la costituzione di deposito per il pagamento anticipato di tributi speciali catastali
- All. 2 – Domanda per la costituzione di deposito per il pagamento anticipato di tasse ipotecarie
- All. 3 – Domanda di variazione delle modalità di utilizzo del deposito per il pagamento anticipato di tributi speciali catastali
- All. 4 – Domanda di variazione delle modalità di utilizzo del deposito per il pagamento anticipato di tasse ipotecarie

(fine)